

BUSSOLENGO

Le grandi sfide della famiglia oggi

Pietro Boffi, sociologo e ricercatore del Cisf (Centro internazionale studi famiglia) ha concluso la settimana della famiglia promossa dalla parrocchia di Santa Maria Maggiore con un incontro sul tema "La famiglia che cambia: problema o risorsa per la società?". La serata, organizzata e sponsorizzata da Afi-Verona (Associazione delle famiglie) grazie al vice presidente, Daniele Udali, ha toccato aspetti molto significativi del problema. «Negli ultimi 40 anni – ha spiegato Boffi – la famiglia in Italia si è profondamente trasformata, ma non ha perso la sua importanza né nella vita delle persone che la compongono, né nell'organizzazione della società». La conclusione dello studioso è che oggi le famiglie hanno di fronte una grande sfida: devono smettere di essere continuamente nido accogliente o gabbia per i giovani di tutte le età e tornare ad essere pista di lancio verso una maturità giovanile che sa rischiare il proprio futuro. «Le ricerche – ha continuato – ci dimostrano infatti che i giovani ritengono ancora la famiglia "il luogo migliore in cui vivere", ma lo fanno con un atteggiamento di comodo, che fa loro ritardare all'infinito il tempo delle scelte matrimoniali e di procreazione. D'altra parte nemmeno le attuali condizioni sociali favoriscono l'ingresso dei giovani nel mondo del lavoro e pongono quindi dei limiti anche per quanto concerne l'autonomia abitativa. In molti casi poi la crisi della natalità ha indotto i genitori ad erigere alti muri di difesa intorno ai propri figli unici, assecondandoli in tutto». Secondo Boffi, insomma, occorre «tornare ad una educazione che aiuti i figli a fare le proprie esperienze, ad uscire dalla famiglia e spiccare il volo con decisione sapendo che possono sempre contare su una rete di relazioni familiari attive e disponibili». (Lino Cattabianchi)